

SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO: IL D.LGS. 81/08 E S.M.I. NELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE



Argomenti

- Sicurezza sul lavoro e normativa vigente
- Il campo di applicazione del D.Lgs. 81/08 esteso anche alle associazioni sportive
- Individuazione dei soggetti aventi responsabilità in materia di sicurezza nelle associazioni sportive
- La valutazione dei rischi nelle associazioni sportive ed il relativo documento
- Conseguenze della valutazione dei rischi: adempimenti obbligatori e misure di prevenzione nelle associazioni sportive
- Associazioni con o senza lavoratori: le differenze applicative
- I costi della sicurezza

Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

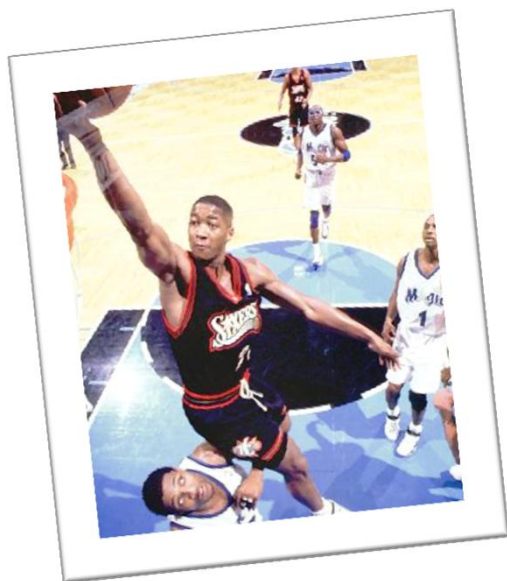
L'art. 3 del D.Lgs. 81/08 s.m.i. così recita: “Il presente decreto legislativo si applica **a tutti i settori di attività**, privati e pubblici, e **a tutte le tipologie di rischio**”. Lo stesso art. 3 nel proseguo individua attività specifiche che, sulla base di “... particolari esigenze connesse al servizio espletato o alla peculiarità organizzativa ...”, richiedono una applicazione nel rispetto anche di altre leggi e/o decreti.

Poiché nelle attività specifiche **NON** vengono citate le attività sportive ad esse si applicano **unicamente** gli articoli del D.Lgs. 81/08 s.m.i.



Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Quindi le **Società/Associazioni Sportive**, indipendentemente dalla loro struttura gerarchica e organizzativa nonché dalla loro dimensione, dal loro ruolo di gestori o utilizzatori di impianti sportivi **sono soggetti all'applicazione del D.Lgs. 81/08 s.m.i. con l'individuazione dei fattori di rischio connessi allo specifico tipo di attività nello specifico luogo di lavoro (impianto sportivo).**



Di fatto gli Enti Locali nei documenti di appalto per affidamento del servizio per gestione degli impianti sportivi richiedono “l’osservanza delle norme e degli obblighi in materia di sicurezza e delle condizioni di lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08”.

D.Lgs. 81/08 aggiornato con il D.Lgs. 106/09 TIT II - LUOGHI DI LAVORO

“LUOGHI DI LAVORO” (es. palestre, piscine,...)

LA SPECIFICITÀ DI CHI OPERA E/O PRATICA ATTIVITÀ
SPORTIVE IN QUESTI LUOGHI PORTA A CONSIDERARE IL
RUOLO

- ☐ DEL PROPRIETARIO DELLA STRUTTURA
- ☐ DEL GESTORE
- ☐ DELL'UTILIZZATORE



PROPRIETARIO DELLA STRUTTURA (pubblico o privato)

Deve garantire al gestore la **rintracciabilità di tutta la documentazione relativa alla conformità legislativa della struttura e degli impianti pertinenti** (es. agibilità dei locali, conformità impianti, denuncia e verifica impianti di messa a terra e scariche atmosferiche, CPI, ecc.) **ed inoltre dovrà renderla disponibile, in fase di audit della sicurezza** (iniziale e periodico), da parte del gestore.

- Nel caso degli impianti sportivi il riferimento legislativo è il D.M. 18.3.1996 integrato con il D.M. 6.6.2005 (Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi)

(es.: nel caso delle piscine i riferimenti sono l'accordo Ministero della Salute-Regioni del 16.1.2003 e le norme tecniche relative ai requisiti di sicurezza per la progettazione, costruzione e gestione delle stesse)

GESTORE (associazione sportiva / ente / privato / ente pubblico)

Deve garantire **il rispetto della sicurezza sia in termine di esercizio dell'impianto sportivo, della palestra, della piscina, che di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**

■ se il gestore si avvale di lavoratori subordinati e/o subordinati di fatto (volontari) **deve assolvere agli adempimenti del D.Lgs. 81/08 s.m.i.**

■ se vi sono terzi (Associazioni Sportive) frequentanti la palestra, la piscina, l'impianto sportivo, il gestore deve predisporre una **gestione documentale** dei requisiti relativi ai luoghi e alle attrezzature nonché dei rischi residui



*Si devono utilizzare le indicazioni di cui all'art. 26
(come minimo comma 1 e 2) del D.Lgs. 81/08 s.m.i.:
"INFORMATIVA DI COOPERAZIONE E
COORDINAMENTO"*

UTILIZZATORE (società/associazione sportiva)

La Società/Associazione Sportiva, indipendentemente dalla sua specificità sportiva, dalla sua struttura gerarchica e organizzativa, nonché dalla sua dimensione, **è soggetta all'applicazione del D.Lgs. 81/08 s.m.i. e quindi deve individuare e valutare i rischi connessi ai processi di supporto all'attività sportiva, equiparabili alle attività di tipo occupazionale** (es. attività di segreteria, di movimentazione materiale, di preparazione degli attrezzi sportivi, di trasporto atleti, di manutenzione locali e attrezzature, ecc.) negli specifici “luoghi di lavoro” (sede della Società/Associazione e/o altri luoghi di svolgimento delle attività)

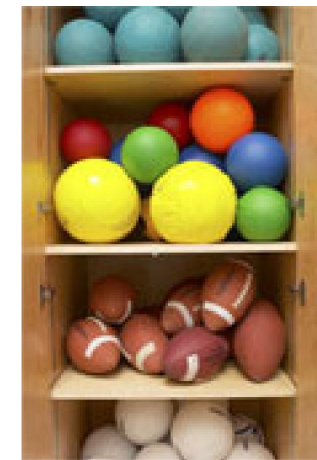
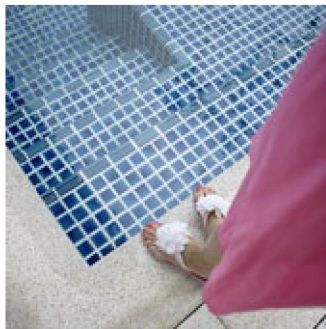
N.B.: si tratta dei rischi complementari all'evento agonistico, alle sedute di preparazione o di allenamento



VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione del rischio consente al “Datore di Lavoro” di adottare i provvedimenti opportuni per salvaguardare, in primis, la salute e la sicurezza dei “**lavoratori**” nei “luoghi di lavoro” e, contemporaneamente, la salute e la sicurezza degli **addetti che a vario titolo operano all’interno degli stessi** e, più in generale, degli **spettatori**.

A tal fine la valutazione del rischio svolge la funzione essenziale di **prevenzione del rischio** attraverso la sua attuazione preliminare e permanente durante tutte le fasi dell’“attività lavorativa”.



FASE I: INDIVIDUAZIONE DELL'ATTIVITÀ

- nei “luoghi di lavoro”
- relativi alla “mansione”



FASE II: IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

Osservazione e studio delle attività e collegamento dei rischi (es. cadute dall'alto, scivolamenti, cadute a livello, urti, colpi ... esposizione ad agenti biologici, agenti chimici, ... incidente stradale) **considerando:**

- **caratteristiche generali dei “luoghi di lavoro”** (requisiti igienici, impianti, climatizzazione, ecc.)
- **rapporto uomo / attrezzature** (attrezzature, mezzi, ecc.)
- **rapporto uomo / ambiente** (eventi atmosferici violenti quali vento, fulmini, caduta di alberi; sostanze e preparati, agenti biologici, ecc.)
- **analisi dei posti di lavoro e delle mansioni**
- **normativa di riferimento**

FASE III: VALUTAZIONE DELL'ENTITÀ DEL RISCHIO



Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro



OBBLIGHI

In ordine cronologico questi sono gli obblighi che devono essere assolti dalle Società e Associazioni Sportive nell'ambito del D.Lgs. 81/08 s.m.i.

1

Individuazione del “**datore di lavoro**” nella figura del Presidente o del Delegato nominato dal Consiglio Direttivo, o dal Socio nominato dall'Assemblea del Soci, e comunque in funzione della specifica organizzazione.

Con il termine **DATORE DI LAVORO** l'art. 2 comma 1b del D.Lgs. 81/08 s.m.i. così recita:

“**datore di lavoro**”: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, **il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione** nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, **ha la responsabilità dell'organizzazione** stessa o dell'unità produttiva in quanto **esercita i poteri decisionali e di spesa**.

Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

2 Designazione del “**Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**” (RSPP) che può identificarsi anche con il “datore di lavoro”

L’art. 2 comma 1f del D.Lgs. 81/08 s.m.i. così recita:

“**responsabile del servizio di prevenzione e protezione**”: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all’articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Datore di Lavoro può assumere anche il ruolo di RSPP e quindi DL/RSPP



Impegno (ore e gg) minimo/anno del RSPP (fonte letteratura)

Area	Attività	FREQUENZA MINIMA c/o IMPRESA (h/anno)											
		MICRO < 10 occupati			PICCOLA < 50 occupati			MEDIA < 250 occupati			GRANDE > 250		
		B	M	A	B	M	A	B	M	A	B	M	A
Nomine	Verifica ed aggiornamento delle Nomine, Designazioni, Incarichi	0,5	0,5	0,5	1,5	1,5	1,5	2,0	2,0	2,0	4,0	4,0	4,0
Infortuni	Indagine sugli infortuni e diagnosi delle cause	0,5	0,5	0,5	1,5	1,5	1,5	1,0	1,5	2,0	2,0	3,0	4,0
	Indagini sulle medicazioni e sugli incidenti (mancati infortuni)	0,5	0,5	0,5	1,5	1,5	1,5	1,0	1,5	2,0	2,0	3,0	4,0
	Assistenza nelle procedure di denuncia degli eventi lesivi per il personale	0,5	0,5	0,5	1,0	1,5	2,0	1,5	2,0	3,0	2,0	3,0	4,0
	Elaborazione delle statistiche sugli infortuni	0,5	0,5	0,5	1,5	1,5	1,5	1,0	1,5	2,0	2,0	3,0	4,0
Rapporti con Organi di Vigilanza	Assistenza in caso di ispezione da parte degli Organi di Vigilanza e Controllo (ASL)	4,0	6,0	8,0	4,0	6,0	8,0	8,0	12,0	16,0	8,0	12,0	16,0
Aggiornamento Legislativo	Verifica ed eventuale applicazione dell'aggiornamento Legislativo Nazionale e Locale (Unione Industriale, Banche Dati, ecc.)	2,0	3,0	4,0	4,0	6,0	8,0	6,0	9,0	12,0	8,0	12,0	16,0
Sorveglianza Sanitaria	Verifica dell'aggiornamento del Protocollo Sanitario da parte del Medico Competente (MC)	0,5	0,5	0,5	1,0	1,0	1,0	1,0	1,5	2,0	1,0	1,5	2,0
	Supporto alla programmazione delle visite mediche dell'anno	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
	Aggiornamento dei giudizi di idoneità sanitaria del personale (con tabella riassuntiva delle idoneità)	0,5	0,5	0,5	1,0	1,0	1,0	1,0	1,5	2,0	1,0	1,5	2,0
	Verifica della Relazione Sanitaria redatta dal MC	0,5	0,5	0,5	1,0	1,0	1,0	1,0	1,5	2,0	1,0	1,5	2,0
	Supporto alla Gestione delle Denunce di Malattia Professionale	0,5	0,5	0,5	1,0	1,0	1,0	1,0	1,5	2,0	1,5	2,0	3,0
	Sopralluogo nei luoghi di lavoro col MC e redazione del relativo report	1,0	1,5	2,0	1,5	2,0	3,0	2,0	3,0	4,0	2,0	3,0	4,0
	Verifica della corretta gestione della cassetta di primo soccorso o dei pacchetti di medicazione	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
	Coinvolgimento del MC nelle attività di Valutazione del Rischio	1,0	1,5	2,0	1,5	2,0	3,0	2,0	3,0	4,0	2,5	4,0	5,0
Valutazioni del Rischio (DVR)	Esame ed eventuale aggiornamento del DVR	4,0	6,0	8,0	4,0	6,0	8,0	8,0	12,0	16,0	12,0	18,0	24,0
	Esame ed eventuale aggiornamento delle procedure di sicurezza	4,0	6,0	8,0	6,0	9,0	12,0	8,0	12,0	16,0	12,0	18,0	24,0
Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)	Scelta e verifica dell'idoneità dei DPI e dei lavoratori che devono indossarli	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
	Verifica ed aggiornamento del sistema di consegna e manutenzione dei DPI ai lavoratori	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5

Area	Attività	FREQUENZA MINIMA c/o IMPRESA (h/anno)											
		MICRO < 10 occupati			PICCOLA < 50 occupati			MEDIA < 250 occupati			GRANDE > 250		
		B	M	A	B	M	A	B	M	A	B	M	A
Ditte Esterne	Esame e aggiornamento della documentazione di Sicurezza fornita alle Ditte Esterne	2,0	2,0	2,0	4,0	4,0	4,0	8,0	8,0	8,0	16,0	16,0	16,0
	Esame e aggiornamento della documentazione di Sicurezza fornita dalle Ditte Esterne (Idoneità Tecnico-Professionale)	4,0	4,0	4,0	8,0	8,0	8,0	12,0	12,0	12,0	16,0	16,0	16,0
	Supporto alla gestione del DUVRI	2,0	2,0	2,0	4,0	4,0	4,0	8,0	8,0	8,0	16,0	16,0	16,0
	Partecipazione alle Riunioni di Coordinamento nel caso di Cantieri (Titolo IV)	4,0	4,0	4,0	4,0	4,0	4,0	8,0	8,0	8,0	10,0	10,0	10,0
	Sopralluogo per verifica sicurezza Ditte Esterne	4,0	4,0	4,0	4,0	4,0	4,0	12,0	12,0	12,0	16,0	16,0	16,0
Consultazione	Consultazioni periodiche con gli RLS	1,0	1,0	1,0	2,0	2,0	2,0	4,0	4,0	4,0	8,0	8,0	8,0
	Riunione periodica annuale con DL, MC, RLS	0,0	0,0	0,0	2,0	2,0	2,0	4,0	4,0	4,0	4,0	4,0	4,0
Informazione, Formazione e Addestramento	Individuazione delle necessità informative, formative e addestrative a valle della Valutazione del Rischio (rischi generici e specifici) e pianificazione delle attività. Aggiornamento ed integrazione del programma in itinere	1,0	1,0	1,0	2,0	3,0	4,0	3,0	4,5	6,0	4,0	6,0	8,0
	Verifica ed aggiornamento delle qualifiche per mansioni particolari (PES, lavori in quota, carrellisti,...)	0,5	0,5	0,5	1,0	1,5	2,0	1,0	1,5	2,0	2,0	3,0	4,0
	Predisposizione di circolari informative e/o lettere di richiamo per tutto il personale, riguardanti i vari rischi	1,0	1,5	2,0	1,0	1,5	2,0	2,0	3,0	4,0	2,0	3,0	4,0
Audit	Pianificazione ed effettuazione di Audit Interni in tutti i luoghi dell'Unità Produttiva (es. verifica dell'adeguatezza dei luoghi di lavoro, del rispetto delle procedure interne, del rispetto delle idoneità sanitarie, del corretto uso dei DPI, ecc.)	4,0	6,0	8,0	4,0	6,0	8,0	8,0	12,0	16,0	12,0	18,0	24,0
Macchine ed Impianti	Aggiornamento censimento attrezzature marcate CE o conformi all'allegato V D.Lgs.81/08	0,5	0,5	0,5	1,0	1,0	1,0	2,0	2,0	2,0	4,0	4,0	4,0
	Verifica periodica dei vizi palesi su macchine e attrezzature	2,0	2,0	2,0	4,0	4,0	4,0	6,0	6,0	6,0	8,0	8,0	8,0
	Verifica effettuazione della manutenzione periodica ai dispositivi di sicurezza delle macchine e attrezzature	0,5	0,5	0,5	1,0	1,0	1,0	2,0	2,0	2,0	4,0	4,0	4,0



Area	Attività	FREQUENZA MINIMA c/o IMPRESA (h/anno)											
		MICRO < 10 occupati			PICCOLA < 50 occupati			MEDIA < 250 occupati			GRANDE > 250		
		B	M	A	B	M	A	B	M	A	B	M	A
Impianti Elettrici	Verifica dell'aggiornamento delle Dichiarazioni di Conformità degli Impianti Elettrici												
	Presenza denuncia dell'impianto di Messa a Terra												
	Presenza denuncia degli impianti in aree a rischio di Esplosione (ATEX)	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0
	Presenza denuncia degli impianti a protezione delle Scariche Atmosferiche												
	Verifica effettuazione manutenzione periodica e verifiche periodiche impianti di messa a terra, in zona ATEX e protezione scariche atmosferiche												
Impianti a Pressione (PED)	Aggiornamento censimento delle apparecchiature a pressione												
	Verifica omologazione iniziale ISPESL/INAIL e verifiche periodiche ASL	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
Carrelli Elevatori	Aggiornamento elenco personale autorizzato all'uso dei carrelli elevatori (idoneità sanitaria, drug&alcohol test e qualifica)												
	Aggiornamento censimento carrelli elevatori, esecuzione e registrazione attività di manutenzione	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
Attrezzature di Sollevamento	Aggiornamento censimento attrezzature di sollevamento												
	Verifica effettuazione controlli trimestrali su funi e catene												
	Verifica omologazione iniziale ISPESL/INAIL e verifiche periodiche ASL	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0
Ascensori e Montacarichi	Verifica dell'aggiornamento del libretto d'impianto												
Certificati prevenzione	Verifica validità SCIA (CPI)												
	Verifica del rispetto delle prescrizioni contenute nel CPI	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
Manutenzione Impianti Antincendio	Verifica attività di manutenzione ed aggiornamento del Registro Antincendio	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
Squadra d'Emergenza aziendale	Aggiornamento del Piano di Emergenza ed Evacuazione												
	Controllo planimetrie e segnaletica												
	Verifica dell'organizzazione (numero e competenze adeguate) della Squadra di Emergenza e Primo Soccorso	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0
	Programmazione ed assistenza all'esecuzione della prova di evacuazione												
	TOTALI (h)	54	64,5	75	81	95,5	111	137,5	165,5	194	196	234,5	273
	TOTALI (gg)	6,75	8,063	9,375	10,13	11,938	13,875	17,188	20,688	24,25	24,5	29,31	34,13

Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

- 3** Individuazione dei “**lavoratori**” delle “attività sportive” ai sensi dell’art. 2 e art. 3 del D.Lgs. 81/08 s.m.i.



L’art. 2 comma 1a del D.Lgs. 81/08 s.m.i. così recita:

“**lavoratore**”: persona che, **indipendentemente dalla tipologia contrattuale**, svolge un’attività lavorativa nell’ambito dell’organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, **con o senza retribuzione** anche al solo fine di apprendere un mestiere, un’arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari ...

Nell’ambito delle società sportive esiste anche il lavoratore che svolge “attività di volontariato”

Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

- 4 Elezione interna del “**Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**” (RLS) o individuazione a livello territoriale o “comparto sportivo” secondo gli artt. 57 e 48 del D.Lgs. 81/08 s.m.i.
- 5 Eventuale nomina del “**Medico Competente**” in funzione della “tipologia di rischio” presente nell’ambito dell’attività svolta
- 6 Individuazione dei soggetti con compiti di “**primo soccorso**” e “**gestione emergenze**”.



Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

7

Valutazione dei Rischi e redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)



Ai sensi dell'art. 29 comma 1 “... Il datore di lavoro (DL) effettua la valutazione ed elabora il documento ...” (DVR) ma al co. 5 “...i datori di lavoro che occupano fino a 10 lavoratori effettuano la valutazione del rischio [...] sulla base delle procedure standardizzate di cui all'art. 6 co. 8 lett. f)...”

Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

8 Messa in sicurezza dei “luoghi di lavoro” (attrezzature, impiantistica, arredi, dotazioni antincendio, ecc.)

9 Informazione, formazione e addestramento degli operatori addetti alle attività sportive (vd. aggiornamento quinquennale, di durata minima di 6 ore, per il livello di rischio basso: ateco 2002 lettera O).



MODALITA' OPERATIVE

- 1** Prima di avviare le attività per assolvere gli obblighi legislativi è importante conoscere **TUTTE** le norme cogenti e/o volontarie che interessano la specifica Società/Associazione Sportiva e che possono quindi impattare sulla redazione del DVR e prima ancora sulla valutazione dei rischi.



Si ricorda che il Responsabile della Società/Associazione Sportiva, indipendentemente dalla presenza o meno di lavoratori, è soggetto alla disciplina degli artt. 2043 e 2050 del Codice Civile ed è quindi personalmente responsabile della tutela di tutte le persone presenti nell'impianto sportivo e quindi compresi gli atleti dilettanti (definiti con il D.M. 17.12.2004), che non sono equiparati a lavoratori dipendenti ma hanno diritto alla stessa forma di tutela riservata agli spettatori.

PALESTRE

Alcuni rischi tipo:

MICROCLIMA:

impianti di climatizzazione e ricambio d'aria non idonei o non opportunamente mantenuti

BIOLOGICO:

eventuale diffusione di microrganismi patogeni
[es. legionella nelle docce]



MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI:

allestimento o spostamento di attrezzature [es. rete di pallavolo, attrezzi ginnici, ecc.]

GESTIONALE:

regolamentazione del flusso di fruitori della palestra, scarsa vigilanza sulle operazioni di sanificazione e igienizzazione, assenza o scarsa informazione dei rischi residui ai fruitori della palestra

PISCINE

Alcuni rischi tipo:

MICROCLIMA:

temperatura, umidità e velocità dell'aria nella zona di attività del nuoto e di balneazione non conforme alle norme

CHIMICO:

cloro e prodotti per la disinfezione dell'acqua

BIOLOGICO:

microrganismi trasmessi attraverso l'acqua e le superfici infette
[spazi perimetrali intorno alle vasche, degli spogliatoi e dei servizi]

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI: allestimento o spostamento
attrezzature varie

GESTIONALE:

assenza o scarsa info-formazione, assenza della verifica delle competenze del personale addetto a particolari compiti, regolamentazione del flusso di fruitori della piscina

PISCINE / PALESTRE

Art. 69 D.Lgs. 81/08 s.m.i.

ATTREZZATURA DI LAVORO: qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto, inteso come il complesso di macchine, attrezzature e componenti necessari all'attuazione di un processo produttivo, destinato ad essere usato durante il lavoro

→ **PER ATTIVITÀ OCCUPAZIONALI** (es. elettrostrumenti, scale, sistemi elevatori, impianti di clorazione, ecc.)

→ **PER ATTIVITÀ SPORTIVE** (es. attrezzature da ginnastica, porte da calcio, pallamano, pallacanestro e pallavolo, ecc.)

PISCINE / PALESTRE

Art. 71 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Comma 1 “Il Datore di Lavoro” mette a disposizione dei “lavoratori” attrezzature conformi [...] idonee ai fini della salute e sicurezza e adeguate al “lavoro” da svolgere [...] che devono essere utilizzate conformemente “alle disposizioni legislative di recepimento delle direttive comunitarie”

(VERIFICA DELLA CONFORMITÀ DELLE “ATTREZZATURE”)

Comma 3 il “Datore di Lavoro” adotta adeguate misure tecniche ed organizzative, tra le quali quella dell’Allegato VI

(PROCEDURA PER L’USO DI “ATTREZZATURE”)



PISCINE / PALESTRE

PER LE “ATTREZZATURE” CORRETTA APPLICAZIONE DELLE “DIRETTIVE EUROPEE”

VERTICALI



Direttive di prodotto che richiedono la marcatura CE (es. Direttiva Macchine, Direttiva Bassa Tensione, ecc.)

ORIZZONTALI



Dir. 2001/95/CE (Sicurezza generale dei prodotti) recepita con D.Lgs. 6.09.2005 n. 206



RESPONSABILITÀ PER DANNO DA PRODOTTI DIFETTOSI

Dir. 1999/34/CE

recepita con D.Lgs. 6.09.2005 n. 206



LE ASSOCIAZIONI CON O SENZA LAVORATORI

LE DIFFERENZE APPLICATIVE

SENZA LAVORATORI

Garantire la sicurezza degli impianti, delle macchine, delle attrezzature; informare i terzi sui rischi presenti e sulle misure di prevenzione e protezione da applicare

CON LAVORATORI

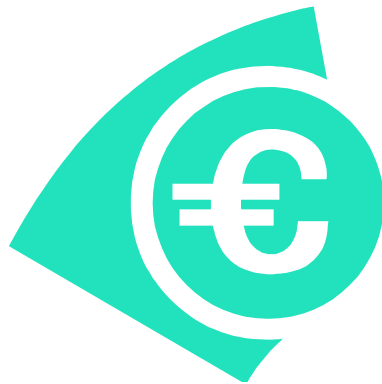
Oltre a quanto applicabile alle associazioni senza lavoratori, curare la sicurezza dei lavoratori (ed. informare e formare il personale, verificare l'applicabilità del protocollo sanitario, consegnare i DPI, ecc..)



I COSTI DELLA «NON SICUREZZA»

Sono spesso intangibili e quindi nascosti, ma ci sono:

- Danni alle strutture ed ai macchinari
- Costi per la formazione del personale sostitutivo del personale infortunato
- Aumento del premio assicurativo
- Spese legali
- Rimborso del danno biologico
- Danno di immagine
- Scarsa motivazione del personale
- Sanzioni



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

